

Reggio

Fondazione Mediterranea

Sì alle navi da crociera no ai tir a Pentimele Mega indica i progetti

Il presidente dell'autorità di sistema portuale ha incontrato i soci

Daniela Gangemi

Il presidente dell'Autorità di sistema portuale dello Stretto Mario Mega, accompagnato dall'avv. Corrado Savasta, e accolto dal presidente della Fondazione Mediterranea Vincenzo Vitale, ha incontrato dirigenti e soci della struttura associativa cittadina per recepire input provenienti dalla società civile reggina e discutere sui futuri assetti dell'area integrata.

Il presidente ha riconosciuto che la Fondazione Mediterranea è stata l'unica organizzazione che, all'indomani della sua nomina al vertice dell'Autorità di sistema portuale dello Stretto avvenuta nell'ottobre dello scorso anno, ha apertamente salutato con entusiasmo la formale costituzione della sedicesima Autorità portuale italiana. La Fondazione Mediterranea è stata la prima a parlare della Città Metropolitana dello Stretto (2003), della necessità che le sue strutture portuali facessero sistema (2004) e che si istituisse un sistema di trasporti sulle due sponde di tipo metropolitano e integrato (2007), dell'opportunità che le Camere di Commercio delle città gemelle si interfacciassero concretamente (2008) e che le Città Metropolitane facessero sistema in un'ottica concretamente conurbativa (2009).

Il presidente Mega ha delineato quelli che saranno i punti salienti della sua azione di governo di sistema portuale. La gestione si baserà essenzialmente sulla valoriz-

zazione delle peculiarità portuali in un'ottica di complementarità di sistema senza sovrapposizioni né accentramenti amministrativi. In questa visione, un posto privilegiato avrà il potenziamento del turismo crocieristico, con una differenziazione per tipologia valorizzando le potenzialità ricettive di entrambe le sponde dello Stretto, che si tenterà di far divenire un hub, e della ricettività per la nautica da diporto. In primo piano nell'agenda di governo portuale ci sarà il problema dei trasporti.

Nel corso dell'incontro, il dottore Vitale ha sollevato la questione degli approdi tir a Pentimele. Il presidente Mega, in ragione soprattutto di valutazioni oggettive riguardanti la struttura retroportuale e gli accessi, si è dichiarato fortemente scettico sulla possibilità realizzativa, assumendo una posizione sostanzialmente soppo- nibile a quella negativa espressa dall'amministrazione e dalla società civile cittadina. L'iniziativa, dunque, ha prodotto un articolato excursus che in maniera chiara e sintetica ha toccato tutti i punti nevralgici, tra cui i rapporti con l'Autorità portuale di Gioia Tauro, con la quale occorre stabilire un'interfaccia non oppositiva ma collaborativa e sinergica, e con la Regione Calabria, punctum dolens che si affronterà dopo il rinnovo dei suoi vertici e dopo l'esito del ricorso presentato dalla scaduta amministrazione. Infine, la collocazione dell'area dello Stretto nel contesto geopolitico internazionale e mediterraneo, da attenzionare da parte delle regioni Sicilia e Calabria in maniera unitaria sulla falsariga di come ha fatto la regione Puglia riguardo ai suoi rapporti con i paesi balcanici.



La sinergia Il presidente dell'autorità di sistema portuale dello Stretto Mario Mega accolto dal presidente della fondazione Mediterranea Vincenzo Vitale